



Comitato per il dialogo sociale settoriale per il settore dei servizi sociali (SSDC SS) Gruppo di lavoro 1

Resoconto dell'incontro del 20 marzo 2025

In data 20 marzo 2025, si è riunito il Comitato per il dialogo Sociale per il settore dei Servizi Sociali e Socio-Assistenziali, che ha visto riunirsi intorno allo stesso tavolo i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, delle Associazioni Datoriali e della struttura amministrativa della Commissione Europea.

I lavori si sono aperti con i saluti di rito e con la richiesta da parte dei rappresentanti della Commissione Europea ad osservare le istruzioni per la registrazione ed il rispetto delle modalità organizzative del Comitato.

La conduzione del tavolo è stata affidata al rappresentante delle Associazioni Datoriali Gregor Tomschizek che ha illustrato:

- l'agenda dei lavori del giorno;
- il Quadro delle Azioni rivolte al reclutamento e alla continuità occupazionale nel comparto sociale e socio-assistenziale del 2024 e del 2025 frutto del lavoro dell'intero Comitato;
- la minuta della plenaria del 4 novembre 2024;

Al momento in cui sono stati posti in votazione, il rappresentante della delegazione francese Cyrille Duch ha espresso voto contrario per denunciare il comportamento distonico delle medesime Associazioni Datoriali, che si dimostrano disponibili al confronto in sede europea mentre al tavolo negoziale in Francia assumono posizioni regressive e di arretramento dei Diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, ad esempio con la richiesta di aumentare le ore di lavoro giornaliero a 12, ridurre le ferie, bloccare gli aumenti delle retribuzioni, rendendosi responsabili dell'interruzione delle trattative, con la conseguente proclamazione dello sciopero



nazionale del 1 aprile 2025, del quale si allega la documentazione e il nostro comunicato di sostegno alla mobilitazione.

La parte sindacale del Comitato ha manifestato solidarietà ai compagni francesi, per la giusta lotta intrapresa, ma ha comunque condiviso di proseguire con voto favorevole, considerando la mancata relazione fra la vertenza nazionale e gli atti posti in votazione.

Successivamente è stato presentato un lavoro, interessante, svolto dai rappresentanti del Comitato Norvegese che, con significative risorse economiche messe a disposizione anche dalle Istituzioni Pubbliche, ha sostenuto il riequilibrio di genere negli organici dei servizi sociali e socio-assistenziali. In particolare il progetto ha visto un'imponente campagna mediatica e corsi di formazione tesi alla formazione e alla riqualificazione professionale di lavoratori spesso provenienti dalle più diverse esperienze professionali.

I lavori sono proseguiti con la presentazione di alcuni dati sulle lavoratrici e sui lavoratori del comparto nei Paesi membri dell'Unione Europea:

- 1,5% dell'intera forza lavoro dell'Unione Europea è composta da chi opera nei servizi sociali e socio-assistenziali;
- di questi, l'87% sono donne;
- il 61% hanno un titolo di studio almeno pari al Diploma;
- il 7,9% proviene da un altro stato Paese, rispetto a quello in cui svolge il proprio lavoro, e di questi il 4,9% provengono da Paesi extra-UE;
- nel periodo dei primi 5 anni ben il 45% delle lavoratrici e dei lavoratori del comparto cambia lavoro;

i dati tratteggiano un quadro europeo estremamente eterogeneo tra i diversi Stati membri, soprattutto in relazione alle legislazioni vigenti, ai titoli e percorsi professionali, mentre il dato comune sono le basse retribuzioni.



Successivamente è stato presentato il Progetto: Care4Skills, dedicata alla formazione iniziale e continua delle lavoratrici e dei lavoratori, con obiettivi:

- la riduzione delle differenze tra i diversi Paesi, anche normativa;
- l'adeguamento della formazione all'evoluzione tecnologica;
- la crescita delle competenze delle cittadine e dei cittadini;
- l'innalzamento dei livelli di competitività delle Imprese europee;
- una maggiore trasparenza e verificabilità dei titoli di studio e professionali;

questi importanti obiettivi hanno bisogno di politiche coerenti adottate dai Parlamenti dei 27, con primi interventi nei relativi sistemi scolastici.

Il progetto è reperibile al seguente link:

<https://knowledgehub.easpd.eu/course/index.php?categoryid=65>

I lavori si sono conclusi col confronto su importanti aspetti organizzativi ,come la sede degli incontri e le traduzioni attive/passive che dovranno essere adottate in futuro, e con la calendarizzazione del prossimo Comitato fissato per il 26 giugno 2025.

p. la FP CGIL Nazionale

Giovanni Golino